

Vaccini obbligatori: ecco come funzionano

Data: Invalid Date | Autore: Claudio Canzone



ROMA, 19 MAGGIO- “La svolta è vaccini obbligatori da zero a sedici anni”: così il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, su twitter, al termine del Consiglio dei Ministri che ha approvato un decreto legge che di fatto rende possibile l'iscrizione agli asili nido e alle scuole materne ai soli bambini vaccinati, aggiungendo inoltre sanzioni economiche per i genitori che decideranno di iscrivere i loro figli non vaccinati alla scuola dell'obbligo, quindi dalla primaria in poi. [MORE]

In attesa che venga convertito in legge dal Parlamento entro sessanta giorni, il decreto legge entra immediatamente in vigore e riguarda dodici tipologie di vaccini:

- antidifterica;
- antitetanica;
- antipolio;
- antiepatite virale B;
- antipertosse;
- anti Haemophilus influenzae di tipo B;
- antimorbillo;
- antiparotite;
- antirosolia;
- antimeningococcico C;
- antimeningococcico B;

- antivaricella.

Il catalogo comprende alcuni vaccini già obbligatori, ma anche altri che prima erano soltanto consigliati (cioè antimorbillo, antiparotite e antirosolia). E le ricadute pratiche del decreto sono soprattutto rivolte ad **asili nido e scuole materne**: per l'iscrizione dei figli i genitori dovranno presentare il libretto delle vaccinazioni ed eventuali ulteriori certificati e, qualora il bambino non fosse in regola, l'iscrizione sarebbe compromessa.

In parte diverso, invece, il discorso per le **scuole dell'obbligo**: se il ragazzo non dovesse risultare in regola, la scuola dovrà contattare l'Asl, la quale dovrà a sua volta mettersi in contatto con i genitori del ragazzo per sollecitarli a completare le vaccinazioni richieste. Ma la vera novità rispetto alla disciplina relativa ad asili nido e materne sta nel fatto che la famiglia non sarà comunque obbligata a vaccinare il figlio, vedendosi però in tal caso costretta a pagare una sanzione da dieci e trenta volte più alta delle attuali (le sanzioni attuali ammontano a qualche centinaio di euro e il decreto si propone dunque di innalzare drasticamente la risposta sanzionatoria).

Intanto va registrata la positiva accoglienza del decreto da parte della **maggioranza dei medici**, che però non hanno fatto mancare anche qualche critica: in particolare in relazione alla scelta di non rendere obbligatori i vaccini dalle elementari in poi, perchè di fatto ciò consentirà di non vaccinare comunque i propri figli a chi potrà permettersi economicamente di far fronte alle eventuali sanzioni.

Roberto Burioni, docente universitario e tra i maggiori esperti italiani in materia di vaccinazione, ha così sintetizzato su Facebook l'approdo al decreto legge: "Molto positivo è avere superato la vecchia divisione tra vaccini obbligatori e facoltativi, che creava tanta confusione. Adesso speriamo che l'attuazione di questo provvedimento che dobbiamo salutare con gioia non venga pregiudicata dai tribunali di vario ordine e grado come talvolta avviene nel nostro paese. Sono ottimista e sono certo che i giudici ne comprenderanno l'importanza per difendere la salute pubblica ed in particolare quella dei più deboli contro l'oscurantismo e la superstizione".

Claudio Canzone

Fonte foto: iltempo.it